

Risorse umane

Nel 1999 i radicali cambiamenti nel settore in cui opera il Gruppo Enel hanno richiesto da una parte l'adozione di modelli e sistemi finalizzati a una più efficace gestione e valorizzazione del personale e, dall'altra, un'accelerazione del processo di riorganizzazione.

Politiche di sviluppo delle risorse

La gestione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo Enel si basa su un modello di competenze, che nel corso del 1999 ha guidato le iniziative formative, le politiche retributive e i criteri per le assunzioni e la mobilità intragruppo.

L'introduzione di tale modello è stata accompagnata e sostenuta dall'adozione del sistema informativo SAP HR, uno strumento gestionale che consente di coniugare le esigenze di natura organizzativa con quelle di sviluppo del personale.

Nell'ambito di SAP HR si è provveduto a tracciare una mappa del sistema professionale Enel, articolato in aree, famiglie professionali e ruoli organizzativi. I prossimi passi riguarderanno la definizione dei profili di competenza attesi da ciascun ruolo e il relativo confronto con le competenze individuali delle singole persone, al fine di delineare piani di sviluppo e percorsi di carriera.

L'attenzione ai processi di valutazione si è focalizzata, oltre che sulle competenze, anche sulle performance e sul potenziale del personale.

In tema di selezione è stato definito un modello per l'elaborazione e l'approvazione del piano annuale di assunzioni del Gruppo Enel, che tiene conto di tutte le possibilità di ottimizzazione nell'impiego delle risorse, attraverso iniziative di mobilità interna.

Particolare rilievo ha avuto infine la gestione delle persone che occupano posizioni chiave nell'ambito del Gruppo, definendo azioni specifiche di valorizzazione, formazione e incentivazione.

Organizzazione

Nel corso del 1999 è stato completato il processo di "societarizzazione", mediante il quale il Gruppo Enel ha assunto un assetto organizzativo in linea con il processo di liberalizzazione in atto e con gli obiettivi di decentramento delle attività e delle responsabilità.

L'Enel SpA si è trasformata in holding industriale e le Divisioni e le Strutture di Servizio in società operative autonome, rendendo l'organizzazione più snella, focalizzata su business specifici, e garantendo una maggiore responsabilizzazione del management sui risultati economici e gestionali.

Parallelamente alla societarizzazione delle attività tipiche (produzione, trasmissione e distribuzione) si è provveduto allo sviluppo di nuove aree di business.

Il 1999 ha pertanto visto un forte impegno nella definizione di politiche, processi e strutture commerciali. L'attività del Gruppo si è focalizzata intorno al cliente e alla creazione di valore per gli azionisti, attraverso una maggiore rapidità ed efficienza dei processi.

Sempre nell'ottica di perseguire obiettivi di rinnovo e di efficienza è stato costituito un Centro servizi per l'amministrazione del personale (CESAP).

Sistemi di remunerazione e incentivazione

Le politiche retributive attuate negli ultimi due anni sono state orientate a creare una sempre maggiore integrazione fra i sistemi di valutazione delle risorse e delle posizioni e i sistemi di remunerazione.

A tal fine sono stati ulteriormente sviluppati sistemi di valutazione e incentivazione del management, come l'MBO (Management By Objectives). In particolare, nel 1999 il sistema MBO è stato esteso nell'ambito delle funzioni di linea con responsabilità di risultati economici.

Nel breve periodo l'obiettivo è quello di allargare sempre di più l'applicazione di sistemi di incentivazione strutturati e legati ai risultati.

Sul versante dei sistemi di incentivazione a medio lungo termine, l'Assemblea degli

Azionisti del 18 dicembre 1999, approvando un piano di stock option per i dirigenti, ha delegato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il Capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie riservate a Dirigenti di Enel SpA e/o delle società controllate ed ha, inoltre, stabilito di affidare al Consiglio di Amministrazione la redazione di un apposito regolamento esecutivo che preveda condizioni e modalità per l'attuazione del piano che dovrà permettere di indirizzare la performance del management verso i risultati strategici prefissati e di collegare parte della remunerazione alla crescita del valore dell'azienda.

Il regolamento attuativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2000.

Consistenza del personale

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 1999 è pari a 78.511 unità. Il dato non include il personale di WIND Telecomunicazioni SpA, i dipendenti trasferiti al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA e alla So.g.i.n. SpA e quelli della Se.m.e. SpA (n. 16) non inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 1999.

N. addetti	al 31.12.1999		al 31.12.1998	
Dirigenti	743	1,0%	842	1,0%
Quadri	4.917	6,3%	5.334	6,3%
Impiegati	43.082	54,9%	46.020	54,2%
Operai	29.769	37,8%	32.742	38,5%
TOTALE	78.511	100,0%	84.938	100,0%

La riduzione di 6.427 unità (pari al 7,6% dell'organico a fine 1998) è il risultato netto di 581 nuove assunzioni, 1.463 trasferimenti a società non rientranti nell'area di consolidamento (WIND, So.g.i.n., Gestore della Rete Nazionale e Se.m.e.) e 5.545 cessazioni conseguenti anche ai provvedimenti di esodo incentivato.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tavola che segue mostra gli organici delle società del Gruppo facenti parte dell'area di consolidamento al 31 dicembre 1999:

	N. addetti	%
	al 31.12.1999	
Enel SpA:		
Funzioni di holding	575	0,7%
Gestione del personale	1.242	1,6%
Immobiliare e servizi	1.128	1,4%
Sistemi informatici	1.469	1,9%
Ingegneria e costruzioni	1.585	2,0%
Ricerca	1.151	1,5%
Altre attività	59	0,1%
Totale	7.209	9,2%
Società controllate:		
Enel Distribuzione SpA	47.841	61,0%
Enel Produzione SpA	11.333	14,5%
Erga SpA	2.254	2,9%
Eurogen SpA	2.200	2,8%
Elettrogen SpA	1.801	2,3%
Interpower SpA	1.122	1,4%
Totale area generazione	18.710	23,9%
Terna SpA	3.250	4,1%
CESI SpA	350	0,4%
CONPHOEBUS SpA	76	0,1%
Enel.Hydro SpA	343	0,4%
Sei SpA	416	0,5%
So.i.e. SpA	225	0,3%
Enel Trade SpA	91	0,1%
Totale altre società	4.751	5,9%
TOTALE GRUPPO	78.511	100,0%

A seguito delle operazioni di conferimento previste nel corso del 2000, l'Enel SpA manterrà unicamente le strutture di holding e di gestione del personale del Gruppo.

Le Relazioni Industriali

Nell'anno appena trascorso le Relazioni Industriali sono state incentrate sugli adempimenti sindacali derivanti, direttamente o indirettamente, dall'attuazione del Decreto Bersani di liberalizzazione del settore che ha previsto la costituzione di Società separate per lo svolgimento di specifiche attività nonché, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, l'obbligo di cessione da parte del Gruppo Enel entro il 1° gennaio 2003 di non meno di 15.000 MW della propria capacità produttiva.

Al riguardo, si sono svolti incontri di Osservatorio Paritetico, previsto dal Protocollo sulle Relazioni Industriali, tra l'Azienda e le Confederazioni e Federazioni sindacali di categoria, con lo scopo di esaminare e approfondire i contenuti dello schema di Decreto Legislativo riguardante il futuro scenario del settore elettrico.

La costituzione di nuove società, gli scorpori e conferimenti di ramo d'azienda - con il trasferimento delle relative risorse - effettuati in seguito alle disposizioni legislative di cui sopra, hanno fatto emergere l'esigenza delle Organizzazioni sindacali di identificare, insieme all'Azienda, pur nel rispetto dei propri ruoli e responsabilità, strumenti normativi che disci-

plinino, in un quadro di regole e garanzie, il governo della transizione al nuovo assetto. In tale contesto è stato disegnato un nuovo modello di relazioni sindacali definendo i principi in materia di trasferimenti di ramo d'azienda nonché, più in generale, quelli di mobilità intra ed extra Gruppo.

Inoltre, è stato siglato il Protocollo d'intesa tra Parti sociali e Ministero dell'Industria con l'obiettivo di stabilire garanzie economiche, normative e sindacali nei confronti di tutto il personale Enel coinvolto nelle cessioni di ramo d'azienda.

Le Relazioni Industriali sono impegnate sin dallo scorso autunno assieme a Federelettrica e Assoelettrica, con il coordinamento da parte di Confindustria, alla costruzione di una contrattazione di settore, per definire, insieme al sindacato, nuove regole che sappiano coniugare le esigenze di flessibilità ed efficienza gestionale con la valorizzazione delle professionalità, evitando il manifestarsi di fenomeni di "dumping sociale" fra imprese che competono nel medesimo business.

Il ruolo di Sfera nella gestione delle risorse umane

Nel 1999 è stata costituita ed ha iniziato a operare Sfera Scpa, società consortile per la formazione delle risorse aziendali con l'obiettivo di realizzare programmi di apprendimento e trasformazione delle competenze professionali.

Sfera Scpa è attiva principalmente in tre campi: gestione delle risorse (riorientamento professionale e gestione dell'iter formativo), sviluppo professionale (progettazione e attuazione della formazione) e gestione opportunità di impiego (rilevazione delle esigenze delle singole società del Gruppo e individuazione delle opportunità di reimpiego interno/esterno).

Nell'attuale fase di ristrutturazione delle attività e trasformazione delle società del Gruppo, Sfera Scpa è attiva nello studio di soluzioni di reimpiego interno a valore aggiunto, mentre appare concreta l'opportunità di realizzare progetti di job creation esterni su base volontaria.

Sono attualmente in corso i primi tre progetti di riorientamento delle competenze che coinvolgono un totale di oltre 150 persone.

Complessivamente si prevede che nell'anno 2000 saranno interessate dalle attività di Sfera Scpa circa 1.200 persone.

Corporate governance

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, vigila sul generale andamento della gestione e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi; una informativa periodica al riguardo è fornita al Collegio Sindacale, secondo le previsioni del decreto legislativo n. 58/98 (c.d. "Decreto Draghi").

Nel corso del 1999 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 23 riunioni alle quali ha regolarmente presenziato il Collegio Sindacale nonché il Magistrato Delegato della Corte dei Conti;

- il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di consiglieri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire comunque, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari;
- il Consiglio di Amministrazione è altresì composto in larga prevalenza da consiglieri indipendenti (che non intrattengono, cioè, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con l'azionista di controllo tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, né sono titolari di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo sulla Società);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio stesso possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli svolge sostanzialmente un ruolo di garante della corretta applicazione delle regole di corporate governance;
- l'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli, rimettendo all'esame e all'approvazione del Consiglio le operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. In base a tale regolamento, la gestione delle informazioni riservate è affidata all'Amministratore Delegato;
- in materia di nomine di amministratori e sindaci, si segnala che lo Statuto prevede, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 474/94 (c.d. "legge sulle privatizzazioni"), il meccanismo del "voto di lista" per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. In prosieguo di tempo, in prossimità della scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, potrà essere presa in considerazione l'opportunità di costituire all'interno del Consiglio stesso un apposito comitato per le proposte di nomina;
- nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è già stato costituito un apposito comitato per le remunerazioni (composto da amministratori non esecutivi), con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (i) per la remunerazione dell'Amministratore

Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche; (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, su indicazione dell'Amministratore Delegato;

- sempre nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì istituito un apposito comitato per il controllo interno (composto anch'esso da amministratori non esecutivi), con funzioni consultive e propositive e con l'incarico in particolare di (i) valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno; (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi; (iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (iv) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno; (v) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di Revisione;
- in materia di controllo interno è operativa in ambito aziendale un'autonoma funzione di "auditing", strutturata per accertare l'adeguatezza delle procedure interne in termini di efficacia, efficienza ed economicità e per monitorare la relativa applicazione, nonché per garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- è stato conferito apposito incarico alla Società di Revisione di provvedere, in aggiunta alla revisione del bilancio di esercizio e di quello consolidato, anche alla revisione contabile limitata della relazione semestrale;
- una specifica struttura dedicata è stata istituita, nell'ambito della funzione aziendale "Stampa e comunicazioni esterne", per favorire un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e in particolare con gli investitori istituzionali;
- un apposito regolamento è stato approvato per garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi del relativo svolgimento. Nello statuto è inoltre inserita una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate.

Impegno verso l'ambiente

Già da alcuni anni il Gruppo Enel ha impostato e perseguito una politica ambientale, dando vita a una serie di iniziative che hanno consentito di ottenere un progressivo e significativo miglioramento dell'impatto ambientale in tutti i campi di attività. L'Enel SpA pubblica dal 1996 un rapporto ambientale annuale, nel quale vengono descritti le iniziative e i risultati conseguiti dal Gruppo.

Le profonde modifiche della struttura organizzativa del Gruppo Enel nel corso del 1999 hanno fatto insorgere la necessità di un coordinamento fra le Società del Gruppo che, pur con obiettivi di business diversificati, devono perseguire obiettivi di politica ambientale coerenti tra di loro e con quelli della holding.

È previsto che la politica ambientale del Gruppo sia rafforzata in linea con l'esigenza di assicurare uno sviluppo industriale sostenibile. Essa si baserà su principi e obiettivi strategici assunti da ciascuna Società, che dovrà così assicurare prodotti e servizi di qualità a prezzi competitivi garantendo la tutela dell'ambiente.

Ciò deriva non solo da un principio etico, ma anche dalla consapevolezza che le imprese capaci di prevenire problemi ambientali e che possono vantare comportamenti ambientalmente ineccepibili, godranno di un vantaggio competitivo in un mercato sempre più allargato.

Si riportano qui di seguito i risultati più significativi ottenuti nel 1999:

- è stata incrementata la produzione da fonti rinnovabili, che nel 1999 hanno contribuito per quasi il 20% alla produzione complessiva. Rispetto al 1990, anno di riferimento del protocollo di Kyoto, la produzione del Gruppo Enel da fonti rinnovabili è passata da 23,4 a 41,8 miliardi di kWh (+78,6%). La costituzione di Erga SpA, nuova società del gruppo per le energie rinnovabili, testimonia l'importanza che il Gruppo Enel annette allo sviluppo di tali fonti;
- è proseguito il programma di adeguamento ambientale degli impianti termoelettrici: a fine 1999 risultava adeguato il 62,3% della potenza totale, a fronte di un obiettivo di legge del 60%;
- si sono mantenuti sostanzialmente stabili i valori del consumo specifico medio della produzione termoelettrica da 2.260 kcal/kWh netto nel 1998 a 2.267 nel 1999 e delle perdite sulla rete elettrica dal 6,7 al 6,6% dell'energia elettrica richiesta;
- sono state ridotte le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di produzione, sia come quantità complessive, sia specifiche, per ogni kWh prodotto. Con riferimento al 1999 si sono ottenuti i seguenti risultati:
 - biossido di zolfo (SO₂) -17% sul totale e -15% in termini di g/kWh termoelettrici netti
 - ossidi di azoto (NO_x) -19% sul totale e -17% in termini di g/kWh termoelettrici netti
 - polveri -19% sul totale e -17% in termini di g/kWh termoelettrici netti
 - anidride carbonica (CO₂) -4% sul totale e -4% in termini di g/kWh totali netti;
- sono stati ulteriormente contenuti i prelievi di acque interne da 31,4 milioni di m³ del 1998 a 29,6 milioni di m³ del 1999. Ciò grazie alla maggiore utilizzazione delle acque reflue e della dissalazione dell'acqua di mare, nonché al preponderante impiego di acqua marina tal quale nei nuovi impianti di desolforazione dei fumi;
- è proseguito il processo di introduzione dei Sistemi di Gestione Ambientale per ottenere la registrazione EMAS entro il 2000 di un numero di impianti che rappresentino almeno il 50% della potenza installata. Tale processo ha interessato 21 siti termoelettrici, 3 siti geotermici e 3 siti idroelettrici (che includono anche più centrali su una stessa asta fluviale). In particolare, nel 1999 è stata ottenuta la certificazione EMAS per la centrale termoelettrica di La Casella (Emilia Romagna) e per gli impianti idroelettrici del Cordevole (Veneto), che avevano anche ottenuto la conformità alla norma ISO 14001 sui Sistemi di Gestione Ambientale. Per quanto riguarda la certificazione EMAS, questi sono stati i primi siti termoelettrici e idroelettrici in Italia;
- nelle reti elettriche di bassa e media tensione è aumentato l'impiego di cavi interrati e cavi aerei isolati;

- la rete in cavo di bassa tensione è aumentata, rispetto al 1998, di circa 13.800 chilometri (dei quali circa 7.300 di cavi interrati e circa 6.500 di cavi aerei isolati), mentre la rete in conduttori nudi è diminuita di circa 4.600 chilometri;
- la rete in cavo di media tensione è aumentata di circa 4.300 chilometri (dei quali circa 3.500 di cavi interrati e circa 800 di cavi aerei isolati), mentre la rete in conduttori nudi è diminuita di circa 1.200 chilometri;
- è stato indetto un concorso di design industriale denominato "Sostegni per l'ambiente", allo scopo di ricercare forme nuove per i tralicci delle linee in alta tensione che aiutino a non farli percepire unicamente come manufatti industriali. Le proposte presentate da architetti e designer di fama internazionale sono oggetto di presentazione al pubblico in varie parti del Paese;
- la percentuale di rifiuti prodotti destinati al recupero rimane alta, consentendo di contenere al minimo la quantità smaltita. Il recupero è stato complessivamente pari a circa il 98% dei rifiuti prodotti, nonostante che per questi ultimi si sia registrato un aumento a causa dell'entrata in esercizio di ulteriori sistemi di desolforazione dei fumi su impianti termoelettrici;
- è stata intrapresa una attività di promozione delle elettrotecnologie efficienti, tecnologie basate sull'uso finale di energia elettrica anziché su altre fonti energetiche o su tecnologie poco efficienti che, a parità di servizio reso, consentono di ridurre i fabbisogni energetici complessivi e l'impatto sull'ambiente. Tra queste la promozione dell'utilizzazione del climatizzatore reversibile a pompa di calore e la messa a disposizione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

Enel SpA elabora un Rapporto Ambientale annuale con informazioni di maggior dettaglio.

Attività di ricerca e sviluppo

Dal 1° gennaio 2000 le attività di "ricerca di sistema" sono state conferite alla società controllata CESI SpA, che già svolge attività di ricerca, studi, consulenza, test e certificazioni nel settore elettrico.

La missione assegnata al CESI SpA è quella di diventare un centro di rilevanza internazionale nella ricerca elettrica di sistema e nella fornitura di servizi specialistici, prove e certificazioni. Il volume delle commesse previsto dovrebbe generare ricavi annui per circa 230 miliardi di lire. Il finanziamento dell'attività di ricerca di base sarà garantito dal sistema tariffario, tramite la quota di copertura degli "oneri di sistema"; l'ammontare annuo è stimato in circa 140 miliardi di lire, pari a circa 0,8 lire/kWh.

L'Enel SpA deteneva a fine 1999 il 55% del capitale azionario del CESI SpA. La quota restante era detenuta in parte dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA con una partecipazione del 10%, mentre le quote residue erano controllate da altre imprese del settore.

L'attività di "ricerca specialistica" è rimasta interamente nell'ambito del Gruppo Enel e attribuita alle singole società in base alle rispettive competenze.

Principali attività svolte

Nei paragrafi che seguono riportiamo sinteticamente le principali attività di ricerca dell'esercizio 1999 nell'ambito delle singole aree di attività del Gruppo.

Area Generazione

Le attività svolte dall'Area Generazione sono state orientate al contenimento dei costi di produzione, mediante l'adozione di combustibili a basso costo, l'utilizzo energetico dei rifiuti, l'adozione di cicli avanzati, e altre misure. L'attività ha incluso anche la valutazione e il miglioramento dell'integrità strutturale delle componenti, mediante l'utilizzo di controlli non distruttivi e l'adozione di metodologie specifiche per la caratterizzazione dei materiali. Si è lavorato al miglioramento dell'affidabilità e della disponibilità degli impianti, determinando le immissioni per varie tipologie di turbine a gas.

Con l'obiettivo di introdurre nel parco termoelettrico Enel combustibili di basso costo (principalmente scarti e residui dell'industria petrolifera), utili per ridurre il costo di produzione dell'energia elettrica, è stata effettuata una analisi del mercato per i residui di raffineria. Essa ha permesso di individuare come potenziali candidati, i residui del "vacuum" (tar) e il petcoke, entrambi presenti in grandi quantità sul mercato mondiale. Per entrambi i combustibili si prevede di arrivare quanto prima a una sperimentazione in piena scala su un'unità termoelettrica, per verificare la validità delle tecnologie sviluppate e valutare gli effettivi benefici economici. Verrà effettuata inoltre un'analisi di nuovi potenziali combustibili. La Struttura Ricerca ha inoltre fornito al settore Produzione supporto per la soluzione dei problemi relativi alla combustione di orimulsion.

Con riferimento alla integrità dei componenti e ai controlli non distruttivi, l'attività di ricerca ha riguardato l'applicazione di rinforzi in materiale composito sulle condotte forzate.

Area Trasmissione e Dispacciamento

Nel corso del 1999 l'Area Trasmissione e Dispacciamento ha svolto studi e ricerche con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità, la sicurezza e l'efficienza del sistema elettrico della trasmissione, ottimizzare il dispacciamento, ridurre i costi di esercizio e ottimizzare gli investimenti in impianti.

Le attività di ricerca e di intervento specialistico sono state rivolte alla Divisione Trasmissione dell'Enel e al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, oltre che a società terze in Italia e all'estero.

L'Area Trasmissione e Dispacciamento, oltre a svolgere attività su commesse di Ricerca, Sviluppo e Servizio Specialistico, ha partecipato a progetti di ricerca finanziati in ambito europeo ed è stata impegnata in attività oggetto di gare nazionali e internazionali. Tra i principali interventi si segnalano:

- analisi e verifica funzionale dei principali componenti delle stazioni e delle linee, e lo studio delle cause di guasto al fine di predisporre metodologie e procedure innovative di manutenzione e diagnostica;
- studio di nuove soluzioni per ridurre l'impatto visivo delle linee e l'irradiazione dei campi elettromagnetici;
- introduzione di tecnologie innovative mirate ad aumentare la capacità di trasporto dei collegamenti, contenendo l'impatto ambientale;
- sviluppo di metodi e tecniche per la mitigazione dei campi elettromagnetici e per limitare l'occupazione al suolo delle linee elettriche;
- studio e sperimentazione di cavi per linee a 380 kV a isolamento gassoso;
- studio e sperimentazione di cavi ottici per telecomunicazione per linee elettriche e analisi degli effetti della fulminazione delle funi di guardia ottiche.

Area Distribuzione e Sistemi d'Utenza

Nel corso dell'anno l'Area ha affrontato diverse problematiche concernenti l'uso ottimale del vettore elettrico, l'incremento della qualità e affidabilità del servizio, l'analisi di tecnologie innovative idonee a incrementare le prestazioni della rete e del servizio reso al cliente finale.

Sono state svolte attività di ricerca e servizio specialistico per il Gruppo e per terzi, partecipando inoltre ad alcuni programmi di ricerca che hanno ricevuto contributi pubblici sia italiani sia europei.

Nel campo dell'utilizzazione dell'energia elettrica si sono eseguiti studi e sperimentazioni di applicazioni innovative di tecnologie per i settori domestico, terziario e per l'industria. È stata inoltre avviata la sperimentazione di sistemi a pompa di calore per uso domestico con integrazione termica e/o elettrica, dimensionati in modo da garantire un buon comfort di riscaldamento, a costi contenuti, anche in località con clima invernale di caratteristiche continentali.

Nel campo delle reti di distribuzione, l'attività più significativa ha riguardato la Generazione Distribuita (GD) con particolare riferimento al suo uso in co-generazione nei settori industriale e terziario.

Risultati economico-finanziari del CESI SpA

Il CESI SpA, controllato dall'Enel SpA per il 55,03%, ha concentrato la sua attenzione nel corso del 1999 verso due obiettivi:

- la realizzazione di una struttura operativa più adatta alle esigenze del mercato. Si sono concentrate le attività sul core-business aziendale e potenziate le risorse per le attività commerciali e di marketing;
- l'impostazione e la realizzazione del conferimento in CESI SpA del ramo d'azienda di "Ricerca di Sistema" della Struttura Ricerca dell'Enel.

L'attività operativa dell'esercizio è proseguita nel campo delle commesse per attività di prova, certificazione e sperimentazione di materiali, sia per conto del Gruppo Enel sia per conto terzi.

I ricavi sono stati pari a 71 miliardi di lire, in calo del 5% rispetto al 1998 per le minori commesse ricevute sia dal Gruppo Enel, sia dai clienti terzi. I costi operativi si sono ridotti da 79,8 miliardi di lire nel 1998 a 71,4 miliardi di lire principalmente per il minor costo del lavoro a seguito della riduzione dell'organico medio, da 398 a 365 unità. Il risultato operativo è quindi in sostanziale pareggio.

Il risultato netto è negativo per 4,5 miliardi di lire, scontando oneri finanziari e straordinari per 2,4 miliardi di lire e imposte sul reddito (IRAP) per 1,7 miliardi di lire.

Il capitale investito netto è pari a 50 miliardi di lire (44,6 miliardi al 31 dicembre 1998) coperto dal patrimonio netto per 30,8 miliardi di lire e dall'indebitamento finanziario per 19,2 miliardi di lire.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno riguardato i singoli settori di attività del Gruppo sono stati illustrati nei precedenti capitoli, nel seguito se ne fornisce una sintesi:

- il 15 gennaio è stato pubblicato il regolamento per il rilascio delle licenze per i servizi di telefonia mobile di terza generazione (UMTS); WIND Telecomunicazioni SpA ritiene di essere qualificata come aggiudicataria di una delle cinque licenze in palio;
- nel mese di gennaio Enelco (società controllata al 50% da Enelpower SpA e al 50% da partner greci) ha siglato un accordo per la realizzazione e la gestione di una centrale a ciclo combinato della capacità di 400-600 MW in Grecia;
- nel mese di febbraio Enelpower SpA ha siglato un accordo per la realizzazione e gestione di due centrali a ciclo combinato con una potenza complessiva di 500 MW in Argentina;
- sempre in febbraio la stessa Enelpower ha finalizzato un accordo per la costruzione e successiva gestione di una centrale idroelettrica da 100 MW nel sud dell'Albania in società con Becchetti Energy Group;
- nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione della Sei SpA ha approvato la costituzione di una nuova società per la gestione e la valorizzazione di un pacchetto di immobili con un valore complessivo di circa 1.000 miliardi di lire; il 51% della nuova società sarà acquistato dalla American Continental Properties Institutional Investors (ACPII), la Sei SpA manterrà la restante quota del 49%.

I fatti di maggior rilievo che riguardano il Gruppo nel suo complesso sono i seguenti:

- nel mese di gennaio si è completato il processo di riassetto del Gruppo con i conferimenti dei rami d'azienda Ingegneria e Costruzioni all'Enelpower SpA, Servizi Informatici all'Enel.it SpA e Ricerca di base al CESI SpA;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Enel SpA, in data 3 marzo 2000 ha approvato il regolamento del piano di stock option in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 18 dicembre 1999. L'esercizio delle opzioni è condizionato al raggiungimento dei parametri di performance fissati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali la crescita del titolo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni;
- il 15 di marzo le due principali agenzie internazionali di rating, Moody's Investors Service e Standard' & Poor's hanno comunicato il rating assegnato al debito a medio lungo termine dell'Enel, rispettivamente Aa3 secondo Moody's e AA- secondo Standard' & Poor's. I rating ottenuti inquadrano in modo corretto lo standing creditizio del Gruppo e sono tra i valori massimi ottenuti da società italiane. Nella valutazione è stato considerato il potenziale di crescita che può derivare dall'uso attento della leva finanziaria disponibile, comprensivo del significativo cash flow generato e degli elevati ritorni sul capitale investito;
- in data 20 marzo l'Enel SpA e Internet Capital Group, hanno firmato un accordo per la costituzione di un Incubator di applicazioni Internet per l'e-Commerce Business to Business. L'intesa prevede la creazione (soggetta alle usuali approvazioni da parte degli organismi competenti) di una società partecipata pariteticamente da Internet Capital Group (ICG) e da Enel SpA che identificherà le opportunità offerte dal mercato, svilupperà business plan e lancerà nuove iniziative Business to Business che potranno coinvolgere anche la base fornitori del Gruppo Enel. L'Incubator, che sarà immediatamente operativo e avrà un capitale di 10 milioni di dollari, potrà contare sia sul know-how strategico e tecnologico nell'e-Commerce Business to Business di ICG sia sulla profonda conoscenza dell'industria italiana e la specifica competenza nel settore delle utility di Enel. Con questo accordo l'Enel diventa il partner privilegiato di ICG in Italia e partner preferenziale in Europa per il settore utility (acqua, elettricità e gas);
- il 1° aprile 2000 le azioni del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA sono state assegnate, a titolo gratuito, dall'Enel SpA al Ministero del Tesoro, secondo quanto disposto dal Decreto Bersani.

- è in corso di definizione l'accordo con la Regione Valle d'Aosta per la vendita di tutte le centrali Enel ubicate nella regione stessa e la costruzione di una società per la distribuzione di energia nel medesimo territorio.

Prevedibile evoluzione della gestione

La gestione del Gruppo Enel durante l'anno 2000 è caratterizzata da adempimenti e regolazioni imposti dall'esterno e da progetti e azioni promossi dall'interno: la strategia di salvaguardia e di crescita del valore dell'Enel si articolerà quindi sui due fronti, esterno e interno, sviluppando un piano di azioni volte al consolidamento ed efficientamento del business elettrico e al contempo accelerando il processo di ampliamento delle attività con l'ingresso nei nuovi settori di distribuzione dell'acqua e del gas naturale. Continuerà peraltro, lo sforzo di penetrazione nel settore delle telecomunicazioni con un particolare focus su iniziative nel settore INFOCOM con l'apertura di "progetti internet based". Sul fronte esterno i principali vincoli sono determinati dagli adempimenti del decreto Bersani, dalla revisione tariffaria a cura dell'Autorità, dalla valutazione e riconoscimento degli "stranded cost".

Il decreto Bersani definisce l'assetto del settore e scandisce i tempi della liberalizzazione; queste trasformazioni riguardano l'assetto societario, il sistema della rete, la cessione parziale della capacità di generazione, l'apertura del mercato libero, ridimensionando la presenza del Gruppo Enel nel suo core business. Per trasformare tale vincolo in opportunità saranno messe in atto azioni di:

- ottimizzazione della gestione operativa, economica e finanziaria delle tre società create per la dismissione di 15.000 MW;
- riordino e razionalizzazione delle reti urbane attraverso la stipula di accordi con le municipalizzate al fine di valorizzare gli asset e sviluppare nuovi servizi sui mercati locali;
- sviluppo dell'efficienza della rete di trasmissione, per renderla adeguata al crescente livello di servizio richiesto dai clienti;
- presidio del mercato libero attraverso Enel Trade SpA, società in grado di offrire ai clienti idonei energia e servizi aggiuntivi personalizzati;
- miglioramento delle caratteristiche di qualità e continuità del servizio di fornitura per i clienti vincolati della società Enel Distribuzione SpA.

In tale contesto la Capogruppo Enel SpA assumerà il ruolo di holding industriale con funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'attività delle controllate, mantenendo, in via del tutto transitoria, le operazioni di acquisto dei combustibili e dell'energia elettrica da terzi produttori.

Sul fronte interno il nuovo modello organizzativo di imprese a rete, delineatosi attraverso il processo di societizzazione, rafforzerà le capacità innovative sul mercato e la redditività dei singoli settori operativi ora dedicati a compiti e business specifici. Notevole attenzione sarà quindi dedicata a progetti innovativi quali:

- la valorizzazione del patrimonio immobiliare e lo sviluppo dell'attività dei servizi rivolta anche al mercato esterno;
- l'avvio di una unità di trading, per ottenere una gestione integrata delle fonti di energia e dei mercati di approvvigionamento e una gestione complessiva della posizione di rischio delle società;
- lo sviluppo della piattaforma tecnologica di WIND Telecomunicazioni SpA che permetta un'offerta integrata basata sulla convergenza tra telefonia fissa e mobile, trasmissione dati, internet e servizi multimediali, sfruttando la rete già installata e la crescente apertura del mercato;
- l'avvio del progetto di un call center unificato per la clientela della società Enel Distribuzione SpA che fornisca un unico punto di contatto e l'avvio del progetto nuovi

contatori digitali che consentirà nel tempo di creare l'infrastruttura per sviluppare l'offerta di nuovi servizi;

- lo sviluppo delle attività di ingegneria e costruzioni all'estero di impianti di produzione di energia elettrica attraverso la società Enelpower SpA che si pone anche come potenziale operatore in mercati in forte crescita di consumi;
- la prevista acquisizione dell'Acquedotto Pugliese da parte di Enel.Hydro SpA per lo sviluppo di attività nel mercato dell'acqua e la partecipazione alle diverse iniziative locali per lo sviluppo di una più efficiente industria dell'acqua in Italia;
- l'avvio di una crescente presenza e operatività nel settore della distribuzione di gas naturale che, partendo dall'acquisizione della Colombo Gas SpA avvenuta nel marzo 2000, sviluppi una presenza significativa nel settore della distribuzione secondaria, e utilizzando la capacità di importazione di gas, tipica del Gruppo Enel, sfrutti convenientemente le opportunità offerte dall'imminente fase di liberalizzazione del mercato del gas;
- il rafforzamento della presenza tramite Enel.it SpA nel dinamico mercato dell'ITC con particolare attenzione allo sviluppo dei portali internet Enel dedicati ai servizi alla clientela e all'opportunità di crescita del settore e-Commerce - e.Procurement.

La revisione tariffaria decisa dall'Autorità a partire dall'inizio del 2000 comporta, a parità di perimetro e volumi, una sensibile riduzione dei ricavi tariffari per fronteggiare i quali l'azienda continuerà il programma di contenimento e di riduzione dei costi controllabili, di aumento dell'efficienza operativa e di incremento di altri ricavi legati allo sviluppo dei nuovi comparti.

Il risultato operativo è comunque prevedibilmente inferiore a quello dell'esercizio 1999 per l'effetto combinato delle riduzioni tariffarie e della perdita di volumi dovuta all'apertura del mercato libero ai concorrenti, in parte compensato dall'incremento dei consumi, dallo sviluppo di nuovi business nel settore core e in nuovi comparti, dalla riduzione dei costi operativi e controllabili.

Altre informazioni

Rapporti con società controllate non consolidate

Nell'esercizio 1999 il Gruppo Enel ha intrattenuto rapporti economici e patrimoniali con le società controllate non consolidate e principalmente con WIND Telecomunicazioni SpA, Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA e So.g.i.n. SpA. Le tabelle sottoriportate evidenziano i saldi economico-patrimoniali al 31 dicembre 1999 relativi ai rapporti con le suddette società.

Miliardi di lire	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.1999		1999	
WIND Telecomunicazioni SpA	167	287	212	226
Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA	26	58	63	19
So.g.i.n. SpA	1	711	-	2
TOTALE	194	1.056	275	247

Rapporti con WIND Telecomunicazioni SpA

Con efficacia dal 1° luglio 1999 è stato conferito alla WIND Telecomunicazioni SpA il ramo d'azienda "Servizi di Telecomunicazione", costituito dai beni, impianti e infrastrutture di telecomunicazione precedentemente utilizzati dall'Enel per servizi di telefonia fissi e radio-mobile su rete privata e trasmissione dati. Contestualmente è divenuto operativo il contratto di outsourcing con il quale WIND si impegna ad erogare al Gruppo Enel servizi di telecomunicazione. Nei primi due anni, il contratto prevede un corrispettivo determinato in funzione dei costi sostenuti, successivamente esso sarà allineato ai prezzi di mercato. I debiti e i costi delle società del Gruppo sono relativi ai suddetti servizi.

In data 1° gennaio 1999 è entrato in vigore il contratto quindicennale di affitto a WIND della rete a fibre ottiche installata dall'Enel sulle proprie linee elettriche. Il canone è stato determinato in funzione di un'equa remunerazione dell'investimento effettuato.

I crediti e i ricavi si riferiscono anche alla fornitura di energia elettrica, alla locazione di edifici e ai servizi di manutenzione.

Rapporti con Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA

I crediti e i ricavi delle società del Gruppo sono relativi a vendite di materiali e a prestazioni di servizi inerenti l'adeguamento del sistema di controllo e il vettoriamento dei segnali di telecontrollo. I costi si riferiscono ai rapporti commerciali per il servizio di dispacciamento utilizzato, così come previsto dal "Decreto Bersani".

I debiti si riferiscono per 13,4 miliardi di lire al rapporto di conto corrente con Enel SpA e, per la parte rimanente, ai rapporti commerciali sopra menzionati.

Rapporti con So.g.i.n. SpA

I crediti e i ricavi delle società del Gruppo sono relativi all'affitto di edifici.

Il debito è sorto in sede di conferimento a fronte delle disponibilità necessarie alla copertura delle passività conferite.

Rapporti tra le società del Gruppo

Nell'esercizio 1999 le società appartenenti al Gruppo Enel hanno intrattenuto tra di loro rapporti economici e patrimoniali a vario titolo.

Tutti i rapporti sono contrattualizzati a condizioni di mercato, nel rispetto della normativa vigente. Nell'ambito della ristrutturazione del Gruppo le attività svolte sono state ripartite tra le varie società.

Alla Capogruppo sono state delegate le seguenti funzioni:

- provvista di fondi e ottimizzazione della gestione finanziaria
Enel SpA svolge per tutte le società del Gruppo la funzione di tesoriere centrale accentrando su di sé tutti i movimenti finanziari. Inoltre provvede alla gestione e alla copertura dei rischi assicurativi;
- fiscale
Enel SpA svolge attività di consulenza fiscale a tutte le società del Gruppo, provvede inoltre alla gestione della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- gestione del personale
Enel SpA gestisce l'attività di amministrazione del personale per tutte le società del Gruppo, tramite la propria struttura CESAP, nonché l'assistenza in materia di organizzazione e relazioni industriali;
- servizi informatici
fino al 31 dicembre la Struttura Informatica di Enel SpA ha noleggiato le apparecchiature informatiche e fornito attività di assistenza e manutenzione a tutte le società del Gruppo. A partire dal 1° gennaio 2000 la predetta struttura è stata conferita in Enel.it SpA;
- progettazione e costruzione di impianti
fino al 31 dicembre 1999 la Struttura Ingegneria e Costruzioni di Enel SpA ha provveduto alla realizzazione di impianti chiavi in mano e ha fornito attività di assistenza e manutenzione nell'ambito del Gruppo. A partire dal 1° gennaio 2000 la predetta struttura è stata conferita in Enelpower SpA;
- ricerca
la Struttura Ricerca di Enel SpA ha svolto nel 1999 l'attività di ricerca e sviluppo per conto delle varie società del Gruppo. Tali attività sono state conferite nel CESI SpA, in Enel.Hydro SpA e in Enel Produzione SpA con efficacia 1° gennaio 2000;
- acquisto di energia elettrica dall'estero e da terzi produttori nazionali
Enel SpA è al momento titolare dell'attività di acquisto di energia da terzi, sia nazionali sia esteri. Tale energia viene rifatturata per lo stesso importo, al netto del contributo da Cassa Conguaglio, alla società di distribuzione e vendita;
- acquisto di combustibili per conto delle società di produzione
Enel SpA gestisce transitoriamente l'acquisto di combustibile per produzione termica che viene poi somministrato al costo alle società dell'area di produzione.

Sei SpA e Dalmazia Trieste SpA svolgono la funzione di gestori del patrimonio immobiliare. A Sei SpA è stata inoltre delegata la funzione di gestore dell'autoparco e dei servizi generali.

Dal 1° ottobre 1999 Enel Produzione SpA, Elettrogen SpA, Eurogen SpA, Interpower SpA ed Erga SpA, le società cui è stata trasferita l'attività di produzione di energia elettrica, cedono l'energia prodotta a Enel Distribuzione SpA e a Enel Trade SpA. Tutta l'energia prodotta viene trasportata all'Enel Distribuzione SpA tramite la rete di trasmissione di proprietà di Terna SpA.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Azioni Enel SpA detenute dagli
Amministratori e dai Sindaci

Cognome	Nome	Carica	N. azioni acquistate nel 1999	N. azioni vendute nel 1999	N. azioni possedute al 31.12.1999
TATÒ	Francesco	Amm. Delegato	1.500	=	1.500
GRILLI	Vittorio	Consigliere	500	=	500
MORGANTI	Franco	Consigliere	1.500	=	1.500
POGGI	Claudio	Consigliere	5.000	=	5.000
DE LEO	Bruno	Pres. Coll. Sindacale	1.000	=	1.000
MINERVINI	Gustavo	Sindaco	500	=	500
PIEMONTESE	Oreste	Sindaco	1.000	=	1.000

Compensi degli Amministratori
e Sindaci

Cognome	Nome	Carica	Società	Durata della carica	Emolumenti (Lire)			
					Ordinari	A titolo di premio ⁽¹⁾	Contributi a carico azienda	Altri compensi
Amministratori								
TESTA	Enrico	Presidente	Enel	Appr.Bil.2001	379.851.596	825.000.000	6.799.280	8.400.000
TATÒ	Francesco	Amministratore Delegato	Enel	Appr.Bil.2001	1.176.575.343	2.250.000.000	-	7.200.000
LIMBRUNO	Alfonso	Vice Presidente	Enel	5/1999	81.182.797	-	-	1.800.000
POGGI	Claudio	Consigliere	Enel	Appr.Bil.2001	71.643.836	-	-	6.600.000
GIOVANNINI	Alberto	Consigliere	Enel	10/1999	81.940.640	-	-	4.800.000
ANGELICI	Carlo	Consigliere	Enel	Appr.Bil.2001	30.000.000	-	2.014.001	1.800.000
GRILLI	Vittorio	Consigliere	Enel	Appr.Bil.2001	112.100.456	-	-	6.900.000
MORGANTI	Franco	Consigliere	Enel	Appr.Bil.2001	4.516.129	-	-	300.000
PELLICOLI	Lorenzo	Consigliere	Enel	Appr.Bil.2001	-	-	-	-
					1.937.810.797	3.075.000.000	8.813.281	37.800.000
Sindaci								
DE LEO	Bruno	Presidente Collegio Sindacale	Enel	8/2001	70.000.000	-	5.155.333	11.400.000
MINERVINI	Gustavo	Sindaco	Enel	8/2001	50.000.000	-	-	7.800.000
PIEMONTESE	Oreste	Sindaco	Enel	8/2001	50.000.000	-	-	10.200.000
					170.000.000	-	5.155.333	29.400.000
TOTALE ENEL SPA					2.107.810.797	3.075.000.000	13.968.614	67.200.000

Società controllate

TESTA	Enrico	Presidente	Elettroambiente	Appr.Bil. 1999	120.000.000	-	-	-
TATÒ	Francesco	Consigliere	Elettroambiente	Appr.Bil. 1999	22.500.000	-	-	-
TESTA	Enrico	Consigliere	Sei	Appr.Bil. 1999	30.000.000	-	-	-
POGGI	Claudio	Consigliere	Sei	Appr.Bil. 1999	17.500.000	-	-	-
TATÒ	Francesco	Presidente	CESI	Appr.Bil. 2001	75.890.411	-	-	-
TATÒ	Francesco	Presidente	Enel.Hydro	Appr.Bil. 1999	101.609.250	-	-	-
DE LEO	Bruno	Presidente Collegio Sindacale	So.g.i.n.	Appr.Bil. 2001	27.350.000	-	1.732.000	-
MINERVINI	Gustavo	Sindaco	So.g.i.n.	Appr.Bil. 2001	20.916.667	-	-	-
PIEMONTESE	Oreste	Sindaco	So.g.i.n.	Appr.Bil. 2001	21.516.667	-	-	-
DE LEO	Bruno	Presidente Collegio Sindacale	Gestore R.T.N.	Appr.Bil. 2001	34.133.330	-	2.161.778	-
MINERVINI	Gustavo	Sindaco	Gestore R.T.N.	Appr.Bil. 2001	26.566.660	-	-	-
PIEMONTESE	Oreste	Sindaco	Gestore R.T.N.	Appr.Bil. 2001	27.166.660	-	-	-
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE					525.149.645	-	3.893.778	-

⁽¹⁾ Come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3/3/2000, per l'attività svolta e i risultati conseguiti nell'ambito del collocamento in borsa della prima tranche di azioni Enel SpA.